

## INCONTRO CONSIGLIO DI ISTITUTO – COMUNE DI OZZANO SU NUOVA SCUOLA PANZACCHI

In data **12 dicembre 2019** si è tenuto presso le scuole Panzacchi di Ozzano un incontro tra i rappresentanti del Consiglio di Istituto, il dirigente prof Prono, la Presidente del Comitato Genitori del Ciari (Pizzinardi), il sindaco Lelli e l'assessore ai lavori pubblici Corrado. L'incontro è stato tutto incentrato sul progetto della nuova scuola media di Ozzano e sul trasferimento dell'attuale Panzacchi durante i lavori di costruzione della nuova scuola.

La riunione è iniziata alle 18 con la relazione del Dirigente Scolastico in merito all'incontro avvenuto tra una rappresentanza dei docenti delle scuole medie e del personale ATA. Le preoccupazioni rilevate riguardano soprattutto i tempi di realizzazione e ad alcuni aspetti logistici legati al luogo nel quale ci si dovrà trasferire. In particolare, viene chiesto alle autorità:

- certezza rispetto al punto in cui ci troviamo rispetto all'iter del progetto;
- conferma che il bando per l'affidamento dei lavori non sia già stato emesso;
- crono-programma dei lavori;
- tempi di ristrutturazione locali in cui ci si dovrà trasferire.

Ipotizzando il trasferimento presso la caserma Gamberini, viene chiesto quanto si riuscirà ad investire sugli spazi; la situazione degli impianti, arredi, infissi, e delucidazioni in merito all'assenza dei servizi igienici della palestra.

Emerge la questione che in ogni aula vi è una sola finestra, occorrerà valutare se sia sufficiente come superficie illuminante rispetto alla normativa vigente. Si chiede di coinvolgere l'AUSL nella valutazione degli spazi della caserma. La questione degli impianti viene posta anche in relazione alla dotazione tecnologica dell'istituto, da trasferire interamente.

Il punto che preoccupa maggiormente è legato al trasporto verso la caserma Gamberini. Probabilmente sarà necessario anche curare la strada che permette di accedere alla caserma, oltre che l'interno della caserma. Il Dirigente Scolastico conclude dicendo che in questi anni si è lavorato per avere un organico stabile ma non è possibile, in queste condizioni, garantire che tutti i docenti rimarranno.

Viene evidenziato anche il problema della segreteria decentrata; della gestione degli educatori per il sostegno, poiché molti sono comuni a scuole medie e primarie. Viene infine posto il problema del servizio mensa, che vista la posizione decentrata della caserma e le attività pomeridiane previste dalla scuola dovrà essere potenziato.

Segue la relazione della Presidente del Consiglio di Istituto, che espone alcuni punti emersi in un incontro dedicato avvenuto tra i genitori del Consiglio di Istituto e la presidente del Comitato Genitori delle Scuole Ciari. Le preoccupazioni emerse sono le stesse dei docenti, soprattutto in merito al trasporto verso la caserma e alla necessità di un marciapiede o camminamento protetto per raggiungerla.

Si chiede, in particolare, se sia o meno percorribile la proposta di rimanere al Panzacchi mentre si costruisce la nuova scuola accanto (rivedendo il progetto). Oppure se l'amministrazione ha valutato l'utilizzo di prefabbricati o di altri locali nel capoluogo, alternativi alla caserma. Questo per evitare la situazione di disagio che si verrà a creare con una soluzione decentrata.

L'Assessore riporta il percorso che ha convinto l'amministrazione della necessità di costruire una nuova scuola media. Il plesso Panzacchi sottoposto a valutazione tecnica ha evidenziato delle criticità strutturali relative alla resistenza alle spinte orizzontali di un ipotetico sisma; l'ipotesi di intervenire a consolidare la struttura, fatta dal Comune nel 2009, ammontava a un costo d'intervento di circa 1 milione e 800 mila euro (sulla base di uno studio di fattibilità).

Un intervento di questo tipo non avrebbe permesso il superamento delle limitazioni dell'attuale scuola legate alla carenza di spazi (aule piccole e troppo poche, carenza laboratori) e alla loro funzionalità per la didattica. Si è quindi deciso per la costruzione di una nuova scuola, abbattendo quella attuale per mantenere la sua posizione centrale e valutando efficiente poter realizzare una struttura in grado di contenere funzioni non solo didattiche (palestra, aula magna/auditorium, spazi civici esterni), dando risposta ad altre esigenze della collettività.

L'Assessore riporta la scelta di fare un concorso di progettazione per l'aggiudicazione della progettazione, partendo da requisiti definiti da scuola e comune, insieme, inserendo tra le caratteristiche necessarie anche un tempo limitato per il cantiere di costruzione.

Sono stati analizzati più di 100 progetti, e ai progettisti vincitori sono state affidate le successive fasi di progettazione. Concluso il concorso di progettazione (gen-mag18), di seguito è stato consegnato il progetto di fattibilità tecnica ed economica con il quale a settembre 2018 il Comune ha partecipato al bando regionale di rigenerazione urbana ottenendo il finanziamento di 1 milione di euro.

Gli aumenti, rispetto a 8.5 milioni preventivati durante l'assemblea pubblica del novembre 2018 sono dovuti a: modifica del progetto con maggiori spazi ascoltando una serie di istanze che venivano dalla scuola, dalle società sportive (nella palestra ora è prevista una tribuna), auditorium con dotazioni per la musica, per il teatro (camerini). In questa fase di progettazione sono stati spesi circa 480 mila euro.

In termini di superficie utile il progetto è una volta e mezza l'attuale scuola. Il progetto esecutivo è attualmente in fase di validazione.

Il costo del progetto è poco meno di 11 milioni di euro e le risorse finanziarie sono già state individuate.

La copertura prevista è la seguente:

- 2 milioni mutuo BEI (assegnatari sul 2020), ottenuto anche grazie alla certificazione leed di qualità ambientale della nuova scuola (è un contributo a fondo perduto);
- 1 milione di finanziamento per rigenerazione urbana (regione ER) 2020-2021
- Avanzi di amministrazione: parte investimenti pari a circa 2.5 milioni
- 500 mila circa già finanziati per la progettazione
- 5 milioni mutuo che potrà essere concesso perché il Comune ha un tasso di indebitamento molto basso. Inoltre, vista l'efficienza energetica della nuova scuola (dovrà per norma essere un complesso nZEB), è stato verificato con il GSE che si potrà richiedere il contributo Conto termico, di circa 1 milione e 345 mila euro, con cui si andrà ad abbattere la quota capitale del mutuo. La rata annuale per il rimborso del mutuo (capitale 5 milioni) in 25 anni, stimata sui tassi di cassa depositi e prestiti, è di circa 240 mila euro l'anno.

Per quanto riguarda la sede temporanea della scuola, l'amministrazione si è spesa nel corso di quest'ultimo anno per ottenere dal Ministero della Difesa la possibilità di utilizzare temporaneamente alcuni edifici dell'ex-caserma Gamberini, possibilità accordata in via definitiva il 5 dicembre 2019. La concessione potrà essere a titolo gratuito per il principio di reciprocità Stato-Enti locali, avendo il

Comune di Ozzano dato già in comodato gratuito l'uso di parte di un immobile comunale per gli uffici dell'Arma dei Carabinieri.

La prima volta che è stato possibile visitare la caserma (novembre 2018) il sopralluogo si è svolto alla presenza del comune (sindaco, assessore, tecnici) e della scuola (preside e vicario).

Nel corso della riunione sono mostrate anche alcune immagini dell'esterno e dell'interno della palazzina e della palestra, scattate durante i sopralluoghi che si sono poi succeduti con i soli tecnici a partire da settembre 2019.

Sulla base degli spazi richiesti dall'Istituto comprensivo per il funzionamento dell'attività didattica e della segreteria, si è studiata una adeguata sistemazione nella palazzina ex-militare. Alla riunione è stata mostrata la pianta del piano terra e del primo piano della palazzina con la collocazione e distribuzione di tutti gli spazi richiesti: 18 aule (da 45 mq, come richiede la norma), spazi idonei ad ospitare i laboratori didattici di arte, scienze, informatica, future lab, aule sostegno, sala docenti, biblioteca, aula proiezioni, uffici segreteria, dirigenza e vicari, spazi per personale non docente. Oltre alla palestra e a un campo da basket all'aperto.

A seguito della verifica della funzionalità degli spazi dell'ex caserma, e della loro disponibilità, l'Amministrazione aveva condiviso con l'Istituto comprensivo che questa potesse essere una sistemazione bene adeguata, come struttura e come spazi, per la funzionalità della scuola.

Il Comune è altrettanto consapevole che la localizzazione decentrata rispetto al capoluogo richiede invece uno sforzo sulla logistica degli spostamenti.

Sulla caserma sono state fatte una serie di indagini, alcune delle quali ancora in corso, per escludere il rischio di amianto e altri rischi ambientali. Il costo necessario per la ristrutturazione degli spazi (rifacimento dei servizi igienici), adeguamento dell'impianto elettrico e di illuminazione, consolidamento della struttura della palestra ammonta a 323mila euro a cui vanno aggiunti i 50 mila euro di trasloco delle apparecchiature e arredi dall'attuale Panzacchi.

Il Sindaco ipotizza che avviando i lavori di ristrutturazione della caserma in tempi brevi, il trasloco potrebbe avvenire già da luglio 2020 per essere operativi nell'ex-caserma a settembre 2020, con abbattimento dell'attuale struttura ad agosto 2020. Tempistiche queste che non convincono i genitori.

Rispondendo all'ipotesi di "ruotare" l'attuale progetto per costruire la nuova scuola senza per il momento demolire quella attuale, l'Assessore spiega che si tratterebbe di elaborare un altro progetto; quello attuale, sulla base delle specifiche indicate in fase di concorso, infatti, è stato elaborato sull'area libera. Questo comporterebbe ripartire da capo con tutto l'iter (dal concorso di progettazione in poi); non si tratta solo dei costi della progettazione ma di tutto un percorso, condiviso con la scuola, da rifare in toto.

I presenti confermano la validità del progetto e dell'iter fino a qui seguito.

Il Sindaco, rispondendo sui dubbi sollevati dai docenti e dai genitori sulla gestione del trasporto, dice che è stata presa in considerazione l'attivazione di un servizio navetta con una serie di pullman dal parcheggio della Coop. Comunica che è stato richiesto un preventivo per circa 300 studenti e con arrivo fino alla stazione ferroviaria con un costo di 145mila l'anno.

L'arrivo alla stazione permetterebbe di fare un numero maggiore di corse in meno tempo. Il servizio fino alla scuola invece comporterebbe una durata quasi doppia e un costo di 290mila.

I genitori sottolineano come il trasporto con navette solo fino alla stazione creerebbe disagi agli studenti che devono trasportare le diverse attrezzature (strumenti musicali, cartelle per disegno tecnico e arte) fino alla scuola e chiedono anche su chi ricade la responsabilità civile nel percorso stazione ex-caserma.

Visto il preventivo molto alto, l'Amministrazione sta valutando la possibilità di acquistare dei pullman e reclutare persone con patente idonea per guidarli. Le spese relative a questa possibilità non sono state ancora definite.

Il sindaco e l'assessore chiedono al Consiglio d'Istituto di condividere e costruire insieme la progettazione e la programmazione della logistica degli spostamenti, per rispondere alle diverse esigenze (degli alunni e degli insegnanti nonché della segreteria), definendo soluzioni plurime (e sinergiche) per una sostenibilità sociale ed economica.

Scartata la possibilità di costruire la nuova scuola a fianco dell'attuale edificio, i rappresentanti dei genitori suggeriscono di prendere in considerazione l'ipotesi di moduli prefabbricati, nell'area del Comune davanti al PalaGira (dove viene fatta la Festa dell'Unità). I prefabbricati di nuova concezione sono comodi e ben fatti. Il Comune riporta di aver chiesto un preventivo per due anni di noleggio (dopo tale tempo è maggiormente conveniente l'acquisto) che ha un importo di circa 1,2milioni di euro. I genitori propongono di richiedere altri preventivi per l'ipotesi prefabbricati e fare un confronto tra questi e il costo del trasporto (con entrambe le soluzioni individuate con dettaglio dei costi) sommato alla ristrutturazione della caserma Gamberini.

I genitori sottolineano che a loro parere la scelta dei prefabbricati, se in termini di costi fosse paragonabile a quella della Caserma, sarebbe da preferire perché consentirebbe di rimanere in posizione centrale, utilizzando la mattina il palazzetto come palestra. La posizione centrale sarebbe preferibile anche dai docenti.

Durante il lungo confronto, ascoltati i dubbi e gli interrogativi sollevati, il Sindaco e l'Assessore si sono detti disponibili ad aprire un tavolo di confronto e collaborazione prima delle festività natalizie, tra amministrazione comunale e i rappresentanti del Consiglio, al fine di valutare attentamente le criticità e le proposte emerse.

La riunione termina con l'agenda dei futuri passi da compiere:

- Richiesta di preventivo da parte del Comune per l'acquisto di prefabbricati uso scuola.
- Richiesta nuovi preventivi per prefabbricati uso scuola, da parte dei rappresentanti dei genitori;
- Definizione da parte dell'amministrazione di un preventivo di spesa relativo al trasporto di tutti gli studenti fino alla caserma, sia nel caso di acquisto dei mezzi che nell'utilizzo di un servizio esterno, valutando anche fattibilità e costi di un collegamento durante tutta la giornata a beneficio sia delle classi che degli insegnanti non muniti di mezzo proprio.

Si fisserà a breve un nuovo incontro di confronto per definire la scelta.

Ozzano dell'Emilia, 12 dicembre 2019

*Relazione preparata dai genitori membri del Consiglio di Istituto dell'IC di Ozzano dell'Emilia, con l'approvazione di tutte le parti presenti in assemblea.*